



Ora il mondo è più tranquillo.
«In Iraq ci sono cose che vanno bene. Dobbiamo sapere che le



scuole funzionano, gli ospedali funzionano, c'è l'elettricità, l'amministrazione comincia a

svolgere il suo compito. C'è un certo ottimismo». Silvio Berlusconi, Agi, 29 ottobre

Bankitalia: le imprese affogano nei debiti

Allarmante rivelazione in un dossier: con i bond indebitamento per 130 miliardi di euro. Le più esposte sono Fiat, Telecom e Parmalat. «Sulla Cirio doveva vigilare la Consob»

Rinaldo Gianola

MILANO Pare che tra Antonio Fazio e Giulio Tremonti sia tornato il sereno, dopo una lunga serie di incomprensioni e di polemiche. Non sappiamo se è vero. Certo è, invece, che per fronteggiare i gravissimi problemi del Paese ci sarebbe bisogno della piena collaborazione tra il Governatore della Banca d'Italia e il ministro dell'Economia.

Ormai non si tratta più di rincorrere il miraggio del «nuovo miracolo economico» di Silvio Berlusconi, al quale aveva creduto persino Fazio per qualche tempo, ma di risolvere questioni vitali per la stabilità del nostro sistema finanziario e industriale. Le imprese perdono competitività, l'economia è in ginocchio, i conti pubblici non tornano, e poi ci sono i tremendi cinesi che copiano abilmente i nostri prodotti.

E c'è anche dell'altro, per la verità. Sulle pensioni Maroni esclude qualsiasi confronto

SEGUE A PAGINA 3

Finanziaria/1

Condonano anche per chi ha costruito sui terreni demaniali

ZEGARELLI A PAGINA 5

Finanziaria/2

Sulle pensioni Maroni esclude qualsiasi confronto

DI GIOVANNI A PAGINA 4

Bossi: «Gli immigrati sono merce»



I corpi dei somali annegati nelle acque di Lampedusa

Croce Rossa

DIARIO DALL'INFERNO IRAQ

Silvia di Savoia Aosta

BAGHDAD Il 14 luglio partiamo da Roma in aereo per Baghdad: siamo una cinquantina, tra medici, infermiere volontarie, volontari del soccorso, corpo militare.

Viaggiamo con noi anche alcuni bambini iracheni che sono stati curati in Italia e tornano a casa. Appena atterrati facciamo subito conoscenza con quelli che saranno i nostri peggiori nemici: il caldo torrido e la polvere che tutto ricopre ed oscura persino il cielo. L'aeroporto è gestito dai militari americani e ci vengono fatti tutti i consueti controlli mentre riusciamo a incontrare brevemente i nostri della Croce Rossa Internazionale che torneranno a casa con lo stesso aereo. Qualcuno ci dice «benvenuti all'inferno» ma è solo una battuta, i visi sono stanchi ma sereni. Finalmente saliamo sull'autobus e in colonna con altri automezzi partiamo per l'ospedale.

L'impressione, guardando dai finestrini, è quella di una città coperta dalla sabbia.

SEGUE A PAGINA 12

Si oppongono? Accusateli di terrorismo

Vergognosi attacchi di Forza Italia contro Cgil e Fiom. Epifani: non cadiamo in queste provocazioni

ROMA Il partito del premier riparte all'attacco della Cgil e dei metalmeccanici della Fiom. Un attacco pesante e vergognoso che tenta di coniugare l'equazione: sciopero uguale terrorismo. Autori di questa nuova sortita sono stati ieri l'eurodeputato Renato Brunetta e il portavoce di Forza Italia, Sandro Bondi.

Accuse che il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani respinge al mittente come «provocazione» alla quale «il sindacato non cadrà».

MARCUCCI A PAGINA 9

Pecorelli

Pg della Cassazione «Assolvete Giulio Andreotti»

CIPRIANI A PAGINA 6

ACCUSE CONTUNDENTI

Piero Sansonetti

Le Brigate Rosse non c'entrano niente con il movimento sindacale. Non c'entrano con Epifani e Cofferati. C'è bisogno di spiegarlo? No, basta la storia della Cgil e dei suoi dirigenti a rendere chiare certe cose. Da una trentina d'anni la Cgil e i suoi dirigenti sono in prima fila contro le Br. Lo avete visto il film di Bellocchio? Avete visto chi riempì le piazze d'Italia dieci minuti dopo il rapimento di Aldo Moro? Il sindacato, la Cgil.

SEGUE A PAGINA 27



L'inchiesta sulle Br

Altri due arresti a Roma e a Firenze L'accusa dei pm: banda armata

Eduardo Di Blasi

ROMA Un fermo a Firenze, un altro a Roma. Si stringe il cerchio sui presunti affiliati alle nuove Br. Nella Capitale, trattenuta in stato di fermo, è finita una donna, Luana Mancino, amica di Marco Mezzasalma, l'uomo arrestato venerdì scorso e ritenuto il possibile successore di Mario Galesi alla guida della cellula Br-Pcc. A Firenze, invece, è stato arrestato Simone Boccacini, sospettato dell'omicidio Biagi.

Primi giorni di marzo del 2002.

Una Panda di colore verde, percorre la statale Porrettana che collega l'Emilia-Romagna alla Toscana: fari puntati in direzione Firenze, due uomini a bordo. Uno è Roberto Morandi, fiorentino, 43 anni, lavora all'ospedale Careggi. Venerdì scorso è stato fermato con l'accusa di aver partecipato all'omicidio del giuslavorista Massimo D'Antona e di far parte delle Br-Pcc. Lui, formula di rito, s'è dichiarato prigioniero politico e militante delle Brigate Rosse per il Partito Comunista Combattente.

SEGUE A PAGINA 9

Cyrano-Rai

STORIA DELLA MIA CENSURA

Massimo Fini

Gentile Direttore, in un articolo pubblicato da Il Giornale il 15 ottobre, che ho ripescato per caso scartabellando nella montagna di carta che ingolfò il mio studio, Marcello Veneziani dice alcune cose piuttosto interessanti a proposito di Cyrano, la trasmissione di Rai 2 bloccata il giorno prima che andasse in onda nella quale io avevo la parte del famoso spadaccino. Scrive Veneziani, polemizzando con il centrosinistra: «Vi siete mai chiesti perché oggi è possibile discutere se mandare in onda un programma che annuncia una puntata dedicata ai capi carismatici, da Hitler a Berlusconi, e non è mai accaduto ai tempi del centrosinistra che fosse annunciato un programma analogo, da Stalin a D'Alema?».

SEGUE A PAGINA 26

Berlusconi aveva detto: Mussolini buono

RAB. L'ISOLA CHE NON DIMENTICA

fronte del video Maria Novella Oppo Viltà

Metod Milac dice che ricorda il mese di ottobre su quest'isola spazzata dal vento perché le notti diventavano più fredde e le malattie si diffondevano più rapidamente. Ricorda la tazza di farina d'orzo cotta nell'acqua all'ora di pranzo, una zuppa talmente annacquata che poteva contare i chicchi di riso. E ricorda l'appello, quando i soldati italiani gridavano: «Tutti fuori, anche morti!».

A sessanta anni di distanza quando i militari italiani rinchiusero sloveni, croati ed ebrei in un campo di concentramento su questa isola, i ricordi dei pochi sopravvissuti sono ancora vividi.

SEGUE A PAGINA 27

C'è voluto un (odioso) incidente, capitato a Massimo Giletti, per rivedere in video la bravissima Enza Sampò. La quale però, nella tv attuale sarebbe sprecata, visto che i conduttori imperversano più che altro nel pettegolezzo, nella fatuità e nel ruffianesimo. Ecco perché l'altra sera su Odeon il vecchio Funari, in uno dei suoi grandiosi deliri di verità, ha accusato i vari Cucuzza di aver ridotto il genere stesso del talk show (nato per dare voce ai cittadini) a un chiacchiericcio insulso. E mai una volta che si dedichino a temi sociali o a qualunque cosa di più impegnativo dell'ultimo amorazzo di cartapesta. «Mai una parola forte, mai una verità», ha urlato Funari, aggiungendo che questo succede perché i conduttori hanno il fegato più piccolo dell'unghia del suo dito mignolo. Tutto vero e tutto documentabile. Abbiamo ben visto lo svelto Bonolis fare il contorsionista della censura per occultare il sondaggio dei «basta» quando si è diretto contro il governo. I conduttori, del resto, non hanno da perdere che i loro miliardi. Perciò si adeguano al cattivo esempio che viene dall'alto, dai capistruttura, dai direttori di rete, per non parlare dei ministri in carica. Quando la viltà diventa regime, ci vuole coraggio anche ad avere paura.

MONTEMAGGIO



CON l'Unità a 3,50 EURO IN PIÙ

(800-929291)
Numero Verde gratuito.
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.

Con FORUS si può.

(anche se non hai trovato credito altrove)

PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO

www.forusfin.it

FORUS SPA
FINANZIAMENTI IN T O R A

Prestiti Personali e CBS di Santa Barbara Spa (UIC 30027) T.A.E.G. dal 14,93% al max consentito dalla legge. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili con il nostro ufficio.